



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Publicità ed entrata in vigore

AVVERTENZA: Nella compilazione di tutti i campi del Regolamento è indispensabile tenere presente che gli articoli che fanno riferimento a campi della SUA devono essere riportati esattamente nella formulazione già presente in SUA. Qualora si desideri modificare parte del testo, è necessario considerare che tale azione comporta un cambio di Regolamento o, se il campo da modificare è RAD, di Ordinamento.

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali (*Management of Social Policies and Work*) - classe LM-87. Il Corso di Studio in Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali afferisce al Dipartimento di Scienze Politiche. Nella modalità di erogazione delle attività didattiche, prevalentemente assicurate in presenza, è prevista la possibilità fino a un massimo del 30% di erogazione a distanza, fatta eccezione per attività pratica e di laboratorio.
2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.
4. L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Il Corso di laurea magistrale si propone di offrire agli studenti una conoscenza approfondita delle discipline del servizio sociale e delle politiche sociali, con particolare attenzione alle competenze professionali richieste da un moderno operatore sociale. Esso si distingue dal triennio di base per la particolare attenzione che offre alle competenze e capacità di valutazione dei casi, degli interventi e delle politiche sociali. Pertanto il curriculum formativo del Corso di laurea prevede un ventaglio di conoscenze composito ed articolato sul versante specifico delle discipline sociologiche, psicologiche, giuridiche, storico-economiche, educative e formative, medico-sociali, nonché della legislazione e dell'etica professionale. Tutti i laureati dovranno essere in grado di esprimersi fluentemente, sia per iscritto che oralmente, in almeno una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea, oltre l'italiano. In più essi dovranno dare prova di aver acquisito la consapevolezza del ruolo professionale chiamato, a diversi livelli, a svolgere funzioni di progettazione, programmazione e valutazione degli interventi e delle politiche sociali, valorizzando, nel quadro dei vincoli normativi e di una prospettiva di welfare mix, le risorse umane, i gruppi, le associazioni presenti sul territorio.

Risultati attesi: il laureato specialista della classe dovrà avere una solida conoscenza delle discipline sociologiche, con particolare riferimento:

- 1) alle problematiche dell'individuazione, della programmazione e del coordinamento delle politiche e degli interventi sociali in rapporto ai bisogni della popolazione.

2) ai processi culturali e sociali che favoriscono/impediscono l'insorgere del disagio individuale e sociale; ai processi sociali, culturali e comunicativi che regolano i rapporti tra gruppi sociali eterogenei quanto a orientamenti culturali, stili di vita e comportamenti sociali

3) alla gestione organizzativa e alla valutazione delle politiche di welfare e alle relative metodologie e tecniche per il monitoraggio, l'implementazione e la valutazione dei servizi che le concretizzano, sia riguardo agli aspetti dell'efficacia e dell'efficienza, sia riguardo al loro impatto sugli individui, sui gruppi sociali e sulla società più in generale.

4) alla conoscenza della storia e delle culture delle popolazioni immigrate.

La verifica delle conoscenze avanzate e delle competenze professionali apprese tramite il tirocinio saranno oggetto di esame.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Nome della figura che il corso formerà: Assistente sociale di Albo A

Funzione in un contesto di lavoro: I laureati nei corsi di laurea magistrale delle classi potranno esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni; tali funzioni potranno riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

Competenze associate alla funzione: I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono

- possedere una conoscenza approfondita delle teorie del servizio sociale e una capacità di utilizzo e sperimentazione di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale;
- possedere una conoscenza approfondita delle discipline sociologiche, del servizio sociale, antropologiche, economico-statistiche, etico-filosofiche, giuridiche, politiche, pedagogiche, psicologiche e storiche;
- possedere una buona conoscenza di discipline affini a quelle di servizio sociale anche in relazione a specifici settori di applicazione;
- possedere competenze metodologiche approfondite di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati e alla comprensione del funzionamento delle società complesse, anche in specifici settori di applicazione;
- possedere competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il

counseling psico-sociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico che di privato sociale;

- possedere competenze per progettare sistemi integrati di benessere locale e attivare e gestire, in ambito nazionale e internazionale, programmi di informazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione, concertazione e protezione sociale di gruppi e comunità, a tutela dei loro diritti sociali;
- possedere abilità di progettazione, pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche, dei servizi sociali e socio sanitari, pubblici e di privato sociale; di analisi e valutazione di qualità dei servizi e delle prestazioni svolte;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- possedere esperienze qualificanti in rapporto a specifiche aree di intervento e ad obiettivi di formazione attinenti alla classe;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche a lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali: Coloro che conseguiranno la laurea magistrale potranno accedere ai concorsi per i quali è prevista la qualifica direttiva in programmazione, management e gestione delle politiche sociali presso i Ministeri della Giustizia, del Lavoro, della Famiglia e della Salute, gli Enti locali, le ASL, le Direzioni o i Dipartimenti ministeriali, le strutture private nonché quelle operanti nell'ambito del Terzo Settore. Pur non essendo ancora formalmente riconosciuta dal sistema della Pubblica Amministrazione (centrale e locale), esistono le condizioni perché il laureato magistrale possa ricoprire ruoli apicali nell'apparato amministrativo, di coordinamento e di promozione dei servizi alla persona, per la soluzione delle condizioni di disagio sociale e segnatamente in tutti i comparti che si caratterizzano per il welfare.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio¹

Non è previsto un tetto massimo per le immatricolazioni. Per l'ammissione al Corso di laurea i requisiti richiesti, oltre a quelli indicati dalla normativa vigente, consistono nel possesso della laurea triennale L-39 o titolo equipollente.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

Gli studenti in possesso dei requisiti curriculari di cui all'art. 4 saranno ammessi, previo test non selettivo di valutazione delle competenze.

¹ Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo² per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti³:

- Lezione frontale o esercitazione: 7 ore per CFU;
- Seminario: 5 ore per CFU;
- Attività di laboratorio o di campo: 8 ore per CFU;

Per le attività di Tirocinio, un CFU corrisponde a 25 ore di impegno formativo per ciascuno studente⁴.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Schedina relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta con una ripartizione su due semestri organizzata secondo quanto riportato dal calendario delle attività didattiche dipartimentali. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria ma vivamente consigliata.

La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line.

Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti nelle schede degli insegnamenti.

² Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

³ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM.".

⁴ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁵

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁶, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento⁷.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto trentesimi, la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo⁸.

⁵ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁶ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4. c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4 c. 3). Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 13 c. 4, per i Corsi di Laurea, "restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere c), d) ed e) del D.M. n. 270/2004 ivi compresa la prova finale per il conseguimento del titolo di studio". Per i Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, invece, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 14 c. 7, "restano escluse dal conteggio degli esami le prove che costituiscono un accertamento di profitto relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere d) ed e) del D.M. n. 270/2004; l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami".

⁷ Si richiama l'Art. 22 c. 8 del RDA in base al quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

⁸ Si richiama l'Art. 22, c. 4 del RDA in base al quale "le Commissioni di esame e delle altre verifiche di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa.

Art. 9 Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di 2 anni.
Lo studente dovrà acquisire 120 CFU⁹, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - A) caratterizzanti, 54 cfu;
 - B) affini o integrative, 12 cfu;
 - C) a scelta dello studente¹⁰, 12 cfu;
 - D) per la prova finale, 11 cfu;
 - E) ulteriori attività formative (tirocini e laboratori), 31 cfu.
2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 120 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 12, ivi compreso l'esame finale, e lo svolgimento delle altre attività formative.
Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità¹¹. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere d) ed e) del D.M. 270/2004¹². Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

È possibile delegare tale funzione al Coordinatore della CCD. Le Commissioni sono composte dal Presidente ed eventualmente da altri docenti o cultori della materia. Per gli insegnamenti attivi, il Presidente è il titolare dell'insegnamento ed in tal caso la Commissione delibera validamente anche in presenza del solo Presidente. Negli altri casi, il Presidente è un docente individuato all'atto della nomina della Commissione. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto a conclusione di un insegnamento integrato partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati e il Presidente è individuato all'atto della nomina della Commissione”.

⁹ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

¹⁰ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

¹¹ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

¹² Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: “Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del

3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004). Viene altresì assicurata la possibilità di convalidare come attività a scelta autonoma certificazioni di Servizio civile universale o attività ad esso assimilabili, purché documentate nel loro svolgimento e conferimento del titolo. Anche in questo caso la coerenza viene valutata caso per caso dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS.
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studio. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 10 **Obblighi di frequenza¹³**

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria.
2. In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Schedina insegnamento/attività disponibile nell'Allegato 2.
3. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.
4. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU è compito della CCD.

Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

¹³ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

Art. 13

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe¹⁴

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali¹⁵; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso

¹⁴ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁵ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente¹⁶.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹⁷.
3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D.M. 931/2024, entro un limite massimo di 48 CFU (Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico) e 24 CFU (Corsi di Laurea Magistrale), possono essere riconosciute le seguenti attività (Art. 2 del D.M. 931/2024):
 - conoscenze e abilità professionali e abilità certificate, tenendo conto della congruenza dell'attività svolta e/o dell'abilità certificata rispetto alle finalità e agli obiettivi del Corso di Studio di iscrizione nonché dell'impegno orario della durata di svolgimento;
 - conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
 - attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
 - conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto

¹⁶ Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁷ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹⁸, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"¹⁹.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consisterà nella discussione di un elaborato scritto o multimediale, condotto su una progettazione o programmazione sperimentale o su un lavoro di ricerca, sviluppati nell'ambito di uno dei moduli del corso di studi, sotto la guida di un relatore.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004²⁰.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite dell'Ufficio Tirocini Studenti di Ateneo, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

¹⁸ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁹ D.R. n. 348/2021.

²⁰ I tirocini *ex lettera d* possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex lettera e* possono essere solo esterni.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente²¹

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento²².
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione

²¹ Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²² D.R. n. 2482//2020.

Qualità (AQ)²³, sviluppato in conformità al documento “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano” dell’ANVUR, utilizzando:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
- dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all’organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall’analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L’organizzazione dell’AQ sviluppata dall’Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l’impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21 **Norme finali**

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all’esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22 **Pubblicità ed entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all’Albo ufficiale dell’Università; è inoltre pubblicato sul sito d’Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l’Allegato 1 (Struttura CdS) e l’Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).

²³ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l’offerta formativa deve rispettare.

ALLEGATO 1.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

PIANO DEGLI STUDI

LEGENDA

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA (TAF):

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

I Anno

Percorso comune

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
Progettazione delle politiche sociali	GSPS-05/A	integrato	12	42	Lezione frontale	In presenza	B	Formazione sociologica e del servizio sociale	Obbligatorio
Metodi avanzati per la ricerca e la valutazione				42	Lezione frontale	In presenza			
Programmazione, organizzazione e gestione del servizio sociale	GSPS-05/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Formazione sociologica e del servizio sociale	Obbligatorio
Diritto della sicurezza sociale	GIUR-04/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Formazione giuridica	Obbligatorio
Economia del terzo settore	ECON-01/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Formazione politica, economica e statistica	Obbligatorio
Pedagogia sociale	PAED-01/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Formazione psico-pedagogica, antropologi	Obbligatorio (uno a scelta)
Psicologia dei gruppi e del mutamento sociale	PSIC-03/A	unico		42	Lezione frontale	In presenza			

								ca e storico-filosofica	
Analisi del territorio e strumenti per l'attivazione e la partecipazione sociale		unico	6	48	Laboratorio	In presenza	F		Obbligatorio
Inglese per il sociale	ANGL-01/C	unico	6	48	Laboratorio	In presenza	F		Obbligatorio
Tirocinio			6	150			F		Obbligatorio
Attività formativa a scelta dello studente			6	42			D		Obbligatorio

Il Anno									
Curriculum dell'Inclusione sociale									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
Storia dei diritti umani	GSPS-03/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Formazione politica, economica e statistica	Obbligatorio
Legislazione minorile	GIUR-14/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Formazione giuridica	Obbligatorio
Politiche integrate per il benessere sociale	GSPS-05/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Formazione sociologica e del servizio sociale	Obbligatorio
Storia economica del welfare	HIST-03/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Formazione psico-pedagogica, antropologica e storico-filosofica	Obbligatorio
Migrazioni, cittadinanza e pluralismo religioso	GIUR-07/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Dinamiche di popolazione e migrazioni internazionali	STAT-03/A	unico		42	Lezione frontale	In presenza			
Marginalità, vittimizzazione, disagio		unico	6	48	Laboratorio	In presenza	F		Obbligatorio
Preparazione all'esame di abilitazione		unico	3	24	Laboratorio	In presenza	F		Obbligatorio
Attività formativa a scelta dello studente			6	42			D		Obbligatorio
Tirocinio			4	100			F		Obbligatorio
Prova finale			11				E		Obbligatorio

II Anno

Curriculum della Progettazione sociale

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
Diritto regionale e degli enti locali	GIUR-05/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Formazione giuridica	Obbligatorio
Diritto costituzionale avanzato	GIUR-05/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Formazione giuridica	Obbligatorio
Governance multilivello e sviluppo sociale	GSPS-08/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Formazione sociologica e del servizio sociale	Obbligatorio
Fund raising, progettazione e gestione dell'impresa sociale	ECON-06/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Formazione politica, economica e statistica	Obbligatorio
Filosofia della tecnica	PHIL-01/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Antropologia sociale	SDEA-01/A	unico		42	Lezione frontale	In presenza			
Bandi europei e progettazione sociale		unico	6	48	Laboratorio	In presenza	F		Obbligatorio
Preparazione all'esame di abilitazione		unico	3	24	Laboratorio	In presenza	F		Obbligatorio
Attività formativa a scelta dello studente			6	42			D		Obbligatorio
Tirocinio			4	100			F		Obbligatorio
Prova finale			11				E		Obbligatorio

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: Scienze umane e sociali

Dipartimento: Scienze politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Diritto costituzionale avanzato	Lingua di erogazione dell'insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-05/A	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Integrativa
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Conoscenza dei meccanismi di funzionamento della produzione normativa, della giustizia costituzionale e della evoluzione del welfare italiano. Analisi del rendimento delle categorie giuridiche nel loro concreto operare rispetto alle potenzialità dei principi costituzionali e dei modelli normativi, con particolare riferimento alla tematica delle garanzie dei diritti sociali.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di approfondire le tematiche delle fonti di produzione normativa, dei diritti sociali, delle libertà fondamentali e della giustizia costituzionale, con particolare riferimento alle seguenti finalità: - capacità di analisi critica dei fenomeni giuridici nel loro concreto svolgimento; - acquisizione di un corretto linguaggio giuridico, nella consapevolezza della stretta dipendenza del diritto dalla sua testualità; - capacità di condurre il costante raffronto tra modelli normativi e l'evoluzione in via giurisprudenziale degli istituti giuridici approfonditi.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Dinamiche di popolazione e migrazioni internazionali	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: STAT-03/A	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Integrativa
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Studio di consistenza, dinamica e struttura della popolazione; fecondità e riproduttività; dinamiche familiari; invecchiamento; salute e mortalità; migrazioni interne e internazionali; relazione tra dinamiche di popolazione e fattori biologici, ambientali, culturali, istituzionali, economici e sociali. Per analizzare evoluzione e tendenze degli aggregati demografici, dei processi e fenomeni indicati si fa ricorso all'apparato teorico e metodologico proprio della Demografia basato sulle teorie di popolazione e sui fondamenti dell'analisi demografica.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento fornisce gli strumenti specialistici - concettuali, teorici e tecnico-metodologici - utili per la comprensione e lo studio delle dinamiche di popolazione in generale (prima parte) e con particolare riferimento al ruolo delle migrazioni internazionali (seconda parte). Obiettivo specifico è favorire l'acquisizione di competenze relative all'analisi e all'interpretazione delle dinamiche demografiche in relazione ai processi migratori. L'approfondimento sulle cause demografiche, socio-economiche e politiche delle migrazioni internazionali e sugli effetti (demografici) diretti e indiretti viene considerato propedeutico all'esame delle politiche migratorie e di quelle di integrazione dei migranti affrontate su scala internazionale, nazionale e locale. Particolare attenzione viene dedicata al tema della cittadinanza legale e della sua acquisizione. L'insegnamento intende difatti fornire conoscenze e competenze specifiche su popolazioni obiettivo e tematiche di grande rilevanza nella gestione delle migrazioni e delle politiche sociali ad esse collegate.	

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale con eventuale prova scritta

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Programmazione, organizzazione e gestione del servizio sociale	Lingua di erogazione dell'insegnamento: Italiano
SSD: GSPS-05/A	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Conoscenza di base dei sistemi di welfare, della normativa di settore, delle competenze e dell'articolazione europea e statale in campo sociale, delle modalità di funzionamento delle articolazioni periferiche (Enti Locali, Asl, sistemi consortili), di statistica e ricerca sociale.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi formativi del corso di laurea in Gestione delle Politiche e Servizi Sociali fornendo agli studenti e alle studentesse le basi teoriche e pratiche per approcciarsi alla programmazione delle politiche sociali e alla progettazione degli interventi. Tramite il ricorso a modelli teorici ed analisi di casi pratici intende fornire una conoscenza articolata e aggiornata delle politiche sociali: principi, metodi, attori, gestione delle risorse e strumenti di programmazione ed organizzazione per la fornitura di servizi adeguati ai bisogni delle società.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: Diritto della Sicurezza sociale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: GIUR-04/A		CFU: 6	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le conoscenze e gli strumenti metodologici forniti durante il Corso hanno come scopo quello di consentire agli studenti di acquisire autonomia di giudizio nell'analisi della disciplina - secondo le sue diverse prospettive anche settoriali - fondamentale ai fini della valutazione finale. Gli studenti del Corso dovranno dimostrare, quindi, di aver acquisito un'adeguata conoscenza dei principali istituti europei e nazionali in materia di sicurezza sociale e di Welfare State, con particolare attenzione anche al tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.			
Obiettivi formativi: Il Corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici necessari per analizzare i principali istituti della legislazione europea e nazionale in materia di sicurezza sociale nel rapporto di lavoro.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025/2026

Insegnamento: Fund Raising, Progettazione e Gestione dell'Impresa Sociale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ECON-06/A	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Attività didattico-formativa relativa a caratteri, processi costitutivi e funzionalità economica duratura delle aziende di tipo non profit, dei loro sottosistemi (attività e processi) e dei loro sovra-sistemi (aggregazioni aziendali).	
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti i saperi fondamentali alle finalità e alle caratteristiche delle organizzazioni del Terzo Settore, nonché ai loro sistemi di contabilità ed accountability. Al termine del corso, inoltre, gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite allo svolgimento e all'analisi di esercitazioni e casi empirici.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale con prova scritta	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Economia del Terzo settore	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiana
SSD: ECON-01/A	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Lo studio dei fenomeni economici a livello micro-economico e macro-economico, fondamento analitico per le indagini applicate e per gli interventi nel campo della politica economica e dell'economia pubblica, si intreccia con le problematiche legate alla gestione delle risorse umane e all'organizzazione e gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni no-profit.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento ha l'obiettivo di offrire una conoscenza dei principali meccanismi di funzionamento delle organizzazioni che appartengono al mondo del Terzo settore. A tal fine, verrà proposta una analisi sia della letteratura economica del non profit e Terzo settore sia dei meccanismi di produzione ed erogazione di beni e servizi alla persona, con l'intento di mettere in evidenza le principali caratteristiche e peculiarità che rendono differenti, nella forma e nella sostanza, gli Enti di Terzo settore dalle forme di imprese for-profit tradizionali. Sarà, poi, analizzato, alla luce della teoria economica, il quadro normativo che regola il funzionamento e la gestione degli Enti di terzo settore, tenendo conto dell'evoluzione della legislazione a partire dagli anni 90 fino ai giorni d'oggi. Particolare attenzione sarà dedicata alla recente riforma del Terzo settore con la quale, questo specifico settore, acquisisce una nuova e più chiara identità ed una nuova fisionomia in grado di attrarre ed al tempo stesso offrire valide opportunità a figure professionali specializzate. Saranno proposte allo studente laboratori, durante i quali verranno analizzati casi concreti, su cui mettersi alla prova e sperimentare l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite.	

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Politiche integrate per il benessere sociale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GSPS-05/A	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Integrativa
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Lo studio delle politiche sociali, dei modelli, dei sistemi e dei regimi di welfare; lo studio della programmazione, organizzazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali. I contenuti forniti sono rilevanti nei diversi ambiti di costruzione delle decisioni, di disamina critica di specifici problemi sociali, di progettazione e valutazione di interventi pubblici e organizzativi, con particolare riferimento alle politiche sociali, al welfare e agli aspetti teorici, procedurali e deontologici del servizio sociale.	
Obiettivi formativi: Il corso ha come obiettivo principale quello di far comprendere le interconnessioni logiche, organizzative e operative delle politiche che direttamente o indirettamente riguardano il benessere sociale degli individui e delle collettività. Esso si pone l'obiettivo di far acquisire agli studenti una avanzata conoscenza e comprensione de 1) i rischi sociali, le modalità e l'intensità con cui essi si presentano nelle società contemporanee e 2) i vari settori di intervento delle politiche sociali volte a ridurre tali rischi. Il corso intende perseguire i seguenti obiettivi specifici: 1) fornire gli strumenti teorico-concettuali ed empirico-analitici per lo studio delle politiche sociali e del welfare-state relative al benessere sociale; 2) ricostruire l'evoluzione e le dinamiche di funzionamento delle principali politiche sociali relative al benessere sociale; 3) fornire chiavi interpretative per spiegare i percorsi di sviluppo delle politiche sociali relative al benessere sociale; 4) fornire gli strumenti per la misurazione del benessere sociale; 5) approfondire alcuni casi di studio, relativi a specifici rischi sociali, particolarmente significativi per la società contemporanea,	

fornendo strumenti per la programmazione di politiche e la strutturazione di servizi sociali volti a contrastarli.

Questo insegnamento tratta argomenti connessi alla macroarea 1 “PERSONE-Povertà e disuguaglianze” dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (il cui filo conduttore è quello del porre fine alla povertà e alla fame, in tutte le loro forme e dimensioni, assicurando che tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale con dignità e uguaglianza, in un ambiente sano) e alle politiche che concorrono alla realizzazione dei suoi obiettivi.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Storia economica del welfare	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: HIST-03/A	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso si propone di esaminare gli aspetti più rilevanti della storia contemporanea dal dopoguerra ad oggi, con specifica attenzione ai modelli di sviluppo economico-sociale e alla concreta realizzazione dei diversi sistemi europei di welfare state.	
Obiettivi formativi: Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di possedere le conoscenze adeguate a valutare storicamente le ricadute delle specifiche politiche, pubbliche e dello spirito di iniziativa imprenditoriale in campo privato, come presupposto fondamentale per la determinazione di una nozione di benessere sociale.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale con eventuale prova scritta	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Storia dei diritti umani	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GSPS-03/A	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore ha come oggetto di studio e di insegnamento la storia del pensiero politico nei suoi rapporti con le dinamiche e le istituzioni politiche, economiche, giuridiche, sociali e culturali, in un arco temporale che dall'antichità classica giunge sino alla contemporaneità e in una prospettiva diretta a valorizzare la specificità e le relazioni tra le diverse culture del mondo globale.	
Obiettivi formativi: Il corso ha i seguenti obiettivi: Fornire gli strumenti interpretativi di base per l'analisi della politica in senso lato, nella sua dimensione storica e teorica e nelle sue relazioni essenziali con l'amministrazione e la scienza dello Stato. Avvicinare lo studente al vocabolario essenziale della politica, individuandone il significato in relazione ai contesti e ai mutamenti storici. Illustrare nel loro contenuto essenziale gli autori più rilevanti della riflessione politica europea. Rendere consapevoli gli studenti dell'importanza del dibattito sui classici del pensiero politico. Analizzare storicamente i rapporti tra individui, popoli e nazioni e l'incidenza del pensiero politico nella formazione del pensiero sull'amministrazione e le organizzazioni pubbliche.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Governance multilivello e sviluppo sociale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GSPS-08/A	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Gli obiettivi sono coerenti con la declaratoria in quanto esso comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nei campi di competenza concernenti il rapporto fra società ed economia e il complesso di attività formali e informali di produzione, distribuzione, scambio e consumo di beni e servizi. Si occupa del funzionamento e delle trasformazioni dei sistemi socio-economici e del lavoro, e le relative diseguglianze; delle organizzazioni e delle professioni che compongono tali sistemi; dei sistemi di protezione sociale, delle relazioni industriali; dei processi di innovazione e di sviluppo nel tempo e nello spazio, oltre che dei modi di regolazione. Pertanto, nel suo complesso, si articola in varie specializzazioni applicate che vanno dalla sociologia economica e del lavoro, alle relazioni industriali, allo studio dei processi legati all'innovazione, allo sviluppo territoriale, alle organizzazioni formali e informali, alle professioni, ai sistemi di welfare nella loro interazione con il sistema produttivo, fino all'impatto sociale dell'economia e delle trasformazioni dovute alla produzione e distribuzione della ricchezza anche in termini di diseguglianze.	
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire concetti e strumenti operativi utili all'analisi e alla comprensione delle politiche territoriali e dei modelli di <i>governance</i> che si sono affermati in tempi recenti, focalizzando l'attenzione sulle modalità di relazione che si generano tra soggetti pubblici e privati. Più segnatamente, esso affronta il tema di come si costruiscono e producono "beni collettivi locali" alla luce delle trasformazioni istituzionali ed organizzative che ridefiniscono soprattutto il ruolo e le funzioni dei governi locali. Si analizzano i contenuti delle policy, le logiche e	

le strategie di azione degli attori coinvolti nell'ideazione e implementazione di programmi a sostegno della competitività e dell'inclusione sociale. Ci si confronta con approcci interpretativi e filoni di ricerca che studiano i modelli di *governance* territoriale in relazione a: 1) definizione concettuale del tema; 2) criticità degli strumenti di attuazione; 3) esiti generati.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale su elaborato scritto

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: Pedagogia sociale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: PAED-01/A	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso è pienamente allineato con la declaratoria del SSD e, in particolare, sui contenuti indicati nei seguenti passi: «La Pedagogia generale e sociale, attent[a] alla relazione reciproca fra prassi educative, teorie pedagogiche, sistemi formativi e corrispondenti implicazioni metodologiche, intreccia i propri contributi di studio e di ricerca a quelli, affini, della pedagogia interculturale, della filosofia dell'educazione, dell'epistemologia pedagogica e della psicopedagogia. Sul versante euristico-metodologico, risulta centrale l'approfondimento delle connessioni tra riflessione teoretica e indagine empirica. Svolge ricerche in contesti di varia natura, formale, non formale e informale, in risposta alle sollecitazioni poste dall'ambiente, da scuola e famiglia, dalle comunità educanti, dalle agenzie formative, educative, socioeducative e sociosanitarie, dal mondo del lavoro, dalla realtà virtuale. L'attenzione ai contesti formali, non formali e informali si traduce in studi di pedagogia [...] delle famiglie; di pedagogia istituzionale, delle organizzazioni, dell'educazione permanente e degli adulti [...]».	
Obiettivi formativi: L'insegnamento mira a fornire alle/gli studentesse/studenti le coordinate epistemologiche avanzate della pedagogia sociale, con una particolare attenzione alle questioni dell'inclusione, dell'oltrepassamento del disagio, dello sviluppo di comunità educanti e della promozione della democrazia come forma di vita. Approfondimenti saranno dedicati a tre ambiti di intervento pedagogico-sociale: il lavoro di emancipazione delle persone in condizione di subalternità e marginalità sociale; il lavoro educativo nei contesti della devianza; la dispersione scolastica.	

Un *focus* specifico sarà dedicato alle politiche sociali in favore delle famiglie, con particolare riferimento agli interventi di educazione alla genitorialità destinati alle famiglie in condizione di vulnerabilità e alle coordinate teoriche, metodologiche e operative del programma P.I.P.P.I., riconosciuto come LEP.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Psicologia dei Gruppi e del Mutamento Sociale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: PSIC-03/A	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Lo studio delle relazioni tra processi ed eventi collettivi e societari (ambientali, geopolitici, culturali e interculturali, tecnologici, comunitari, familiari, economici, giuridico-forense) e processi psicologico-sociali individuali e di gruppo (disposizioni, atteggiamenti, comunicazione, interazione, ecc.) all'interno dei sistemi e sottosistemi sociali con cui sono sempre in interazione e integrazione complessa. I saperi, le conoscenze applicative e gli strumenti per la ricerca e l'intervento volti a promuovere il benessere psicologico, l'inclusione e la giustizia sociale, a sostenere un adeguato funzionamento dei contesti, dei sistemi sociali e delle comunità, nonché le competenze scientifico-disciplinari relative alla molteplicità dei metodi e delle tecniche che caratterizzano tali studi, anche alla luce delle innovazioni metodologiche nel panorama internazionale del settore.	
Obiettivi formativi: L'obiettivo è quello di accompagnare gli studenti nella comprensione dei processi di ricerca e di ricerca-intervento propri della psicologia sociale. Ha un orientamento fortemente esperienziale e interattivo. Durante il corso verranno approfonditi gli aspetti metodologici e della ricerca psicologico-sociale. Sarà inoltre favorita la connessione tra gli strumenti teorico- metodologici della disciplina e la lettura di fenomeni ed eventi salienti a diversi livelli contestuali.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI CLASSE LM-87

Scuola: SCIENZE UMANI E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025- 2026

Insegnamento: Migrazioni, cittadinanza e pluralismo religioso	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-07/A	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Integrativa
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla disciplina giuridica del fenomeno religioso, anche nella prospettiva comparatistica, sia all'interno dell'ordinamento statale, sia negli ordinamenti confessionali. Gli studi si estendono ai profili di rilevanza giuridica dei fenomeni di pluralismo etico e religioso.	
Obiettivi formativi: Il corso mira a una formazione volta all'approfondimento delle tematiche del pluralismo sociale e della multiculturalità all'interno del nostro contesto socio-giuridico, sempre più globalizzato, in cui le tematiche del religioso e/o eticamente sensibile intersecano quotidianamente l'agire giuridico e assumono grande rilevanza anche per il futuro assistente sociale.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale con prove intercorso	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Filosofia della Tecnica	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: PHIL-01/A	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Integrativa
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento offre elementi di comprensione e riflessione critica relativi alle forme e alle condizioni del rapporto dell'essere umano col mondo, mediato essenzialmente dalla tecnicità, per quanto essa impatta, nell'orizzonte di vita contemporaneo, con i profili e le competenze di un moderno operatore sociale.	
Obiettivi formativi: <ul style="list-style-type: none">- acquisire gli strumenti necessari a interpretare in modo critico e autonomo il tema della tecnica;- comprendere le trasformazioni del mondo digitale;- misurarsi con i più ampi mutamenti innescati dalle recenti tecnologie, approfondendo aspetti del dibattito filosofico attuale sull'Intelligenza Artificiale;- applicare gli strumenti analitici e concettuali propri del ragionamento filosofico nella discussione dei problemi relativi ai nuovi profili dell'operatore sociale nell'orizzonte di vita contemporaneo.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI CLASSE LM-87

Scuola: Scienze Umane e sociali

Dipartimento: Scienze politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Progettazione delle politiche sociali- Metodi avanzati per la ricerca e la valutazione (insegnamento integrato)	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GSPS-05/A	CFU: 6+6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nei campi di competenza concernenti la propedeutica teorica, storica e metodologica della ricerca sociale, i confini epistemologici della sociologia, gli strumenti teorico-metodologici e le tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. In quest'ottica si articola in varie aree che vanno dalla sociologia in generale (per le prospettive teoriche fondamentali, il linguaggio delle scienze sociali, l'ordine e il mutamento e per le categorie e le problematiche relative al rapporto teoria-ricerca empirica), alla metodologia e tecnica della ricerca sociale, alle politiche sociali connesse alle diverse tipologie di welfare, ai metodi, modelli e tecniche del servizio sociale, ai sistemi sociali comparati, all'analisi dei gruppi, della salute, della scienza, dello sviluppo, della sicurezza sociale, ai metodi della pianificazione, alla storia della sociologia e del pensiero sociologico. Pertanto, i contenuti che saranno trasmessi riguarderanno: la progettazione sociale nell'ambito della L. 328/2000. A partire dalle trasformazioni del modo di fare/intendere la progettazione sociale, si focalizzerà l'attenzione sui modelli di progettazione e programmazione per dare conto dello sviluppo e implementazione delle azioni o degli interventi. Si sottolineerà la differenza fra: la programmazione individuale; organizzativa; dei sistemi inter-organizzativi e istituzionale. Nonché, saranno affrontate le fasi inerenti: l'osservazione: utile a	

diagnosticare i problemi, a raccogliere le informazioni, a interpretare il significato delle informazioni (dati), a formulare ipotesi; la decisione, fra alternative diverse per opzionare la linea/le linee di intervento; l'operativizzazione della decisione: implementare le azioni strategiche, gli interventi, mettere in opera; la valutazione dei risultati: formulazione di un giudizio ad esito del monitoraggio delle fasi circa la coerenza/congruenza/raggiungimento obiettivi attesi/raggiunti. Si presenteranno i modelli di programmazione: *sinottico; incrementale; policentrico; partecipativo; relazionale (dialogico)*, e gli attori che entrano nella programmazione. Infine, essendo il tema della valutazione centrale ai fini formativi, particolare attenzione finale sarà data alla valutazione, ai modelli e metodi elaborati per realizzarla, alle tecniche e agli indicatori.

Obiettivi formativi: devono essere raggiunti obiettivi formativi specifici attinenti capacità di progettazione, programmazione e valutazione nel campo delle politiche e degli interventi sociali. Gli studenti del corso devono dare prova di saper programmare e valutare sia rispetto ad un caso che rispetto ad azioni da intraprendere per implementare interventi e politiche sociali. L'analisi dei metodi qualitativi e quantitativi sarà realizzata integrando forme di sperimentazione simulata di piani di zona da elaborare e interventi da realizzare rispetto a categorie specifiche di utenze e/o di soggetti deboli. Proprio questa trasmissione delle competenze specifiche attinenti al lavoro sociale sarà curata per valutare skills acquisite a riguardo sia dell'assunzione di compiti di programmazione che di valutazione.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale con prove pratiche di simulazione.

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: Scienze Umane e sociali

Dipartimento: Scienze politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Legislazione minorile	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-14/A	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla potestà punitiva dello Stato, con particolare riferimento alla teoria generale del reato e della pena, ai delitti ed alle contravvenzioni previsti dal codice penale e dalla legislazione speciale. Gli studi attengono, altresì, al diritto penale militare, alle diverse articolazioni del diritto penale concernente le attività economiche, alla legislazione penale minorile, nonché alla criminologia per quanto riguarda gli aspetti di più immediata rilevanza giuridica.	
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire agli studenti le nozioni specialistiche, di carattere sostanziale e processuale, del diritto penale minorile, con particolare riferimento alle possibili aree di intervento giudiziali ed extragiudiziali degli operatori del servizio sociale. Una parte del corso verrà, altresì, dedicata ai principali istituti civilistici del settore.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Diritto regionale e degli enti locali	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-05	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento comprende l'attività didattico-formativa relativa alla disciplina della organizzazione fondamentale delle Regioni e degli enti locali, anche nella sua dimensione europea e sovra-nazionale, quale risulta dalla Carta costituzionale, con specifico riferimento alle dinamiche delle fonti normative e alla formazione, alla composizione, ai poteri e alle interazioni degli altri organi costituzionali, alla storia costituzionale, e quelli relativi alla tradizione giuspubblicistica. La metodologia didattica adopera non solo gli strumenti dell'approccio teorico e dommatico, ma anche quelli più strettamente e direttamente riferiti all'esperienza pratica – studio di sentenze, incontri istituzionali– introducendo nella sfera di apprendimento dei discenti la soluzione di specifici problemi applicativi e la considerazione di casi concreti, nella restituzione compiutane in dottrina e nelle giurisprudenze circa i principali istituti del diritto regionale e degli enti locali e dei principi che ne regolano lo status. Viene altresì curata, in sedi di apprendimento a ciò specificamente dedicate, la capacità di scrittura dei discenti nel linguaggio giuridico.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni specialistiche relative al Diritto regionale e degli enti locali, con particolare riferimento all'articolazione verticale dei poteri tra Stato e autonomie, ai conflitti di competenza tra Stato e Regioni e alla forma di governo regionale.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Antropologia sociale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SDEA-01/A	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Integrativa
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento si propone di fornire nozioni avanzate di antropologia sociale concentrando l'attenzione su alcuni temi di ricerca che questa disciplina condivide con la sociologia, la demografia e la storia sociale, al fine di formare gli studenti al lavoro interdisciplinare mediante l'analisi di casi concreti. Più specificamente, gli obiettivi dell'insegnamento sono: a) acquisire una formazione di base sulle prospettive teoriche e metodologiche dell'antropologia sociale; b) individuare i metodi e gli strumenti concettuali distintivi dell'antropologia sociale tramite l'analisi di monografie etnografiche e la riflessione comparativa; c) approfondire temi e dibattiti antropologici riguardanti la diversità familiare, le configurazioni e trasformazioni della parentela e delle famiglie, i rapporti fra generi e generazioni, le interazioni tra mutamenti demografici, regimi di welfare e diritti sociali e civili.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento si articola in lezioni frontali ed è diviso in due moduli. Nel corso del primo modulo, a studenti e studentesse verrà offerta un'introduzione al quadro teorico, ai principali ambiti di ricerca e ai metodi dell'antropologia culturale, propedeutica a una riflessione critica, suffragata dall'analisi di specifici casi etnografici, sui concetti di cultura, razza, razzismo, etnia, etnocentrismo, identità, corpo, salute, genere. Nel corso del secondo modulo si esaminerà in prospettiva storico-antropologica il ruolo della parentela nelle società contemporanee e i mutamenti delle forme di famiglia fra XX e XXI secolo o attualmente in corso, in relazione soprattutto alla prima e alla seconda transizione demografica. Saranno esaminati temi, autori e	

dibattiti che hanno caratterizzato lo studio delle relazioni di famiglia e parentela fino a oggi, così come casi di studio specifici provenienti da Europa, America Latina, Nord America, India, Cina e Africa.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale con prova scritta

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: Scuola delle scienze umane e sociali

Dipartimento: Scienze politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera d	Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano	
Attività: Laboratorio di analisi del territorio e strumenti per l'attivazione e la partecipazione sociale [Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro]	CFU: 6	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: F	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Obiettivi formativi: Il corso, muovendo dall'analisi di molteplici paradigmi teorici (teoria neo-istituzionale, teoria dei costi di transazione, ecc.), delinea i fattori che nei vari contesti territoriali alimentano i processi di sviluppo locale e di partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche, nel quadro dei mutamenti generati dalla globalizzazione e dalle nuove modalità di regolazione delle politiche pubbliche.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna		
Tipologia delle prove di verifica del profitto: idoneità		

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: Scuola delle scienze umane e sociali

Dipartimento: Scienze politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera d	Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività: Laboratorio di preparazione all'esame di abilitazione [Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro]	CFU: 3
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: in presenza	
Obiettivi formativi: Il laboratorio mira a consolidare le conoscenze necessarie per lo svolgimento dell'esame di Stato per Assistente Sociale, con particolare riferimento ai ruoli di coordinamento, gestione e programmazione.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia delle prove di verifica del profitto: idoneità	

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: Scuola delle scienze umane e sociali

Dipartimento: Scienze politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera d	Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano e inglese
Attività: Laboratorio di Inglese per il sociale [Altre conoscenze linguistiche]	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: in presenza	
Obiettivi formativi: L'obiettivo generale del laboratorio è fornire una formazione linguistica in inglese finalizzata allo sviluppo di avanzate capacità di analisi, comprensione e produzione di testi istituzionali, specialistici e professionali, in linea con i contesti di lavoro internazionali e multilingue in cui i laureati saranno chiamati a operare. Gli obiettivi specifici di apprendimento includono il potenziamento dell'analisi linguistica e metalinguistica approfondita, nonché la capacità di manipolare in modo critico e originale testi istituzionali, specialistici e professionali, sia scritti che orali, nei settori di interesse degli studenti. Il laboratorio mira inoltre a sviluppare le competenze di ricezione e produzione relative a tali testi, perseguendo una conoscenza della lingua inglese complessivamente equiparabile al livello B2+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia delle prove di verifica del profitto: idoneità	

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: Scuola delle scienze umane e sociali

Dipartimento: Scienze politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera d	Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività: Laboratorio di Marginalità, vittimizzazione e disagio [Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro]	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: in presenza	
Obiettivi formativi: Partendo dai recenti dibattiti nell'ambito del servizio sociale sulla sessualità e sul genere come questioni pubbliche e politiche, il corso si propone di favorire negli studenti e nelle studentesse lo sviluppo di competenze utili a riconoscere apparati e regimi strutturali che segnano, discriminano ed opprimono le diverse popolazioni sulla base della loro identità sessuale e di genere, e a comprendere come questi agiscono nella vita di tutti i giorni delle persone (e delle persone utenti del servizio sociale).	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia delle prove di verifica del profitto: idoneità	

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

CLASSE LM-87

Scuola: Scuola delle scienze umane e sociali

Dipartimento: Scienze politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera d	Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività: Laboratorio di Bandi europei e progettazione sociale [Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro]	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: in presenza	
Obiettivi formativi: Lo studente dovrà essere in grado di: conoscere il sistema normativo e del welfare territoriale; orientarsi tra i diversi canali e modalità di finanziamento del sistema di welfare territoriale; conoscere i principali strumenti di programmazione del welfare territoriale; conoscere gli elementi essenziali di un piano territoriale e di un progetto di intervento; orientarsi tra orientamenti e programmi comunitari di interesse per il welfare territoriale; conoscere gli elementi essenziali del ciclo progettuale; impostare un progetto individuale di intervento; conoscere il Sistema Sanitario e il suo funzionamento, in particolare per l'integrazione con gli interventi assistenziali.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia delle prove di verifica del profitto: idoneità	



STUDY PROGRAMME TEACHING REGULATIONS

MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND WORK

CLASS OF DEGREE PROGRAMMES LM-87

School: Humanities and Social Sciences

Department: Political Science

Regulations in force from the a.y. 2025-2026

ACRONYMS

CCD	<i>Commissione di Coordinamento Didattico</i>	Teaching Coordination Committee
CdS	<i>Corso/i di Studio</i>	Study Programme(s)
CPDS	<i>Commissione Paritetica Docenti-Studenti</i>	Joint Teachers-Students Committee
OFA	<i>Obblighi Formativi Aggiuntivi</i>	Additional Learning Obligations
SUA-CdS	<i>Scheda Unica Annuale del Corso di Studio</i>	Yearly Single Form of the Study Programme
RDA	<i>Regolamento Didattico di Ateneo</i>	University's Teaching Regulations

TABLE OF CONTENTS

Art. 1	Contents
Art. 2	Learning objectives of the Programme
Art. 3	Professional profile and employment opportunities
Art. 4	Admission requirements and knowledge required to access the Study Programme
Art. 5	Procedure to join the Study Programme
Art. 6	Teaching activities and University Learning Credits
Art. 7	Organization of teaching
Art. 8	Testing of teaching activities
Art. 9	Structure of the programme and study plan
Art. 10	Attendance requirements
Art. 11	Gradual progression and prior knowledge
Art. 12	Teaching calendar of the Study Programme
Art. 13	Criteria for the recognition of credits acquired in other Study Programmes of the same class of degree programmes
Art. 14	Criteria for the recognition of credits acquired in CdS of a different Class of Degree Programmes, in university and university-level CdS, through single course units, at telematic universities and in international CdS; criteria for the recognition of credits for extra-curricular activities
Art. 15	Criteria for enrolment in single teaching course units activated within the Study Programme
Art. 16	Characteristics and format of the final examination
Art. 17	Guidelines for internship and placement activities
Art. 18	Loss of student status
Art. 19	Teaching tasks, including additional teaching activities, orientation and tutoring
Art. 20	Quality evaluation of activities undertaken
Art. 21	Final provisions
Art. 22	Publicity and entry into force

Art. 1

Contents

1. These Regulations apply to the organizational aspects of the Study Programme in Management of Social Policies and Work - Class of Degree Programmes LM-87. The Study Programme in Management of Social Policies and Work is based at the Department of Political Science. The teaching activities, which are primarily held in person, may include up to 30% remote delivery. However, this does not apply to practical and laboratory activities, which must take place in person.
2. The CdS is managed by the Teaching Coordination Committee (CCD), pursuant to Article 4 of the University's Teaching Regulations (RDA).
3. The Regulations are issued in compliance with the relevant current legislation, the Statute of the University of Naples Federico II and the University's Teaching Regulations (RDA).
4. Teaching activities are delivered in conventional mode.

Art. 2

Learning objectives of the Programme

The Graduate Degree Programme aims at providing students with in-depth knowledge of the disciplines of social work and robust interdisciplinary training targeted at understanding governance structures within which social policies operate. The Graduate Degree Programme is different from the three-year Degree Programme for the special attention that it pays to the skills and abilities of planning, managing and evaluating social policies. As a result, the training curriculum of the Graduate Degree Programme includes a diverse and complex range of knowledge specifically covering sociological, psychological, legal, historical, economic, socio-medical, educational and training-oriented disciplines, as well as current legislation and professional ethics. In addition, they will have to demonstrate that they can express themselves fluently, both in writing and orally, in at least one of the official languages of the European Union, beyond Italian. The graduates must have gained awareness of the professional role that is responsible, at various levels, for designing, planning and evaluating social interventions and policies, promoting human resources, teams and associations operating in the local area within the framework of legal requirements and from a welfare mix perspective.

Expected Learning Outcomes: graduates of the relevant Master's Degree class must possess a solid foundation in social sciences, with particular reference to:

1. issues related to the identification, planning, and coordination of social policies and interventions in response to the needs of the population;

2. cultural and social processes that either foster or hinder the emergence of individual and social distress; and the social, cultural, and communicative dynamics that govern relationships among heterogeneous social groups with differing cultural orientations, lifestyles, and social behaviours;
3. the organizational management and evaluation of welfare policies, along with the related methodologies and techniques for monitoring, implementing, and assessing the services that give such policies concrete form, both in terms of effectiveness and efficiency, and in relation to their impact on individuals, social groups, and society at large;
4. knowledge of the history and cultures of immigrant populations.

The assessment of advanced knowledge and professional skills acquired through the internship will be part of the final examination.

Art. 3

Professional profile and employment opportunities

Name of the professional profile: Social Worker Section A of the Professional Register of Social Workers

Role in a professional context: The graduates of the graduate degree programmes of this class will be able to perform functions in the organization, management and consultancy for people, organizations and institutions; these functions can concern relational dynamics, the management of human resources, the organization of resources and of facilities and the economic management of bodies, services and organizations, as well as the design of social policies. The graduates of graduate degree programmes of the class can perform a range of professional activities, including in a freelance capacity, in the areas of prevention of social issues, promotion of well-being, management, teaching, training and research, as well as to support processes of social inclusion and cohesion and the recognition of social rights.

Competences associated to the professional role: The graduates of the graduate degree programmes of this class must:

- possess in-depth knowledge of the theories of social work and an ability to use and experiment with advanced and innovative methodologies of social work;
- possess in-depth knowledge of sociological, anthropological, economic and statistical, ethico-philosophical, legal, political, pedagogic, psychological and historical disciplines, and of those related to social work;
- possess good knowledge of disciplines related to those of social work, also in relation to specific application sectors;
- possess in-depth methodological competencies of social research, concerning the collection and processing of data and the understanding of the functioning of complex societies, including in specific application sectors;

- possess competencies to detect complex needs of people, families and groups of a particular local area, to formulate social diagnoses, for psycho-social counselling, to propose mediation interventions with families, minors, in the social and criminal areas, for the management and the organization of resources both in the public and in the social private domain;
- possess competencies to design integrated systems of local well-being and to activate and manage, both at the national and international level, programmes of information dissemination, awareness-raising, stakeholder involvement, negotiation and social protection for groups and communities, to protect their social rights;
- possess abilities in the design, planning, organization and management in the field of social policies and work, healthcare social services both public and private; in the analysis and quality evaluation of services and tasks offered; possess suitable competencies for the communication and management of information;
- have gained high-quality experiences in relation to specific intervention areas and to training objectives that are relevant to the class of Graduate Degree Programmes;
- be able to use at least one language of the European Union beyond Italian, also with reference to specialized vocabularies.

Career opportunities: Those who are awarded the Graduate Degree will be able to apply for positions involving managing roles in planning, management and organization of social policies at the Ministries of Justice, Labour, Family and Health, local Public Administrations, local Health Authorities, Ministerial Executive Units or Departments, private facilities as well as those operating within the Third Sector. Even though the official recognition for this has not yet been formalized by the (central and local) Public Administration system, the conditions are in place so that the Graduate Degree holder can take on management roles in the administrative system, coordinating and promoting personal care services, for the solution of conditions of social discomfort, in particular in all areas where welfare services are available.

Art. 4

Admission requirements and knowledge required to access the Study Programme

There is no maximum limit on enrolments. Admission to the degree programme requires, in addition to the qualifications established by current regulations, possession of a Bachelor's degree in class L-39 (Social Work) or an equivalent qualification.

Art. 5

Procedure to join the Study Programme

Applicants who meet the curricular requirements outlined in Article 4 will be admitted upon completion of a non-selective assessment test evaluating their competences.

Art. 6

Teaching activities and University Learning Credits

Every training activity included in the Study Programme regulations is measured in University Learning Credits (CFU). By convention, each Credit corresponds to 25 hours of overall training effort of a single student, and includes the hours of teaching activities for the delivery of the course unit and the hours devoted to personal study or other individual training activities.

For the Study Programme regulated by these Regulations, the hours of teaching activities for the delivery of the course unit for every Credit, set in relation to the type of training activity, are as follows:

- Lecture or tutorial: 7 hours per Credit;
- Seminar: 5 hours per Credit;
- Laboratory activity or fieldwork: 8 hours per Credit;

For Internship activities, one Credit corresponds to 25 hours of training effort for each student.

The Credits corresponding to each training activity are acquired by students when they satisfy the corresponding evaluation tests (examinations, eligibility) indicated in the relevant course unit/activity form attached to these Regulations.

Art. 7

Organization of teaching

Teaching activities are split over two semesters, following the organization of the Department's calendar of teaching activities. Attendance of teaching activities is not mandatory but strongly encouraged.

The Teaching Coordination Committee may decide which course units can also include online teaching activities.

Some course units may also take place with a seminar format and/or include classroom-based tutorials, language and computing laboratories.

More detailed information on the mode of delivery and format of each course unit is provided in the course unit descriptions.

Art. 8

Testing of teaching activities

1. Within the limits set out by the law, the Teaching Coordination Committee defines the number of examinations and other assessment tests to acquire

University Learning Credits. The exams are taken individually by the students and may consist of written, oral, practical, graphical tests, essays, interviews or combinations of these formats.

2. The methods and formats of assessment published in the course unit forms and the schedule of the examinations will be communicated to the students before the beginning of the lectures on the Department's website.
3. Examinations may be taken subject to signing up in advance online. If a student has not been able to sign up in advance for an examination for reasons that the examination Committee Chair deems justifiable, the student in question may be equally admitted to taking the examination, following the other signed-up students.
4. Before the examination, the Committee Chair checks the identity of the students, who are required to show a currently valid ID document with a photograph.
5. The evaluation following the examination is formulated with a grade out of thirty. The examination is passed with a minimum grade of eighteen out of thirty, and the grade of thirty out of thirty can be accompanied by a distinction (*lode*) by unanimous vote of the Committee. The evaluation following tests that are different from examinations is expressed through an eligibility judgement.
6. Oral examinations are public, ensuring compliance with current health and safety regulations. In the case of written examinations, candidates have the right to view their exam papers after marking.
7. Examination Committees operate on the basis of the University's Teaching Regulations.

Art. 9

Structure of the programme and study plan

1. The legal duration of the Study Programme is 2 years.
The student will have to acquire 120 University Learning Credits (CFU), which refer to the following Types of Training Activities (TAF):
 - A) specific, 54 credits;
 - B) related or similar, 12 credits;
 - C) chosen by the student, 12 credits;
 - D) for the final examination, 11 credits;
 - E) further training activities (internships and laboratories), 31 credits.
2. The Degree qualification is awarded after acquiring 120 University Learning Credits by passing the examinations, which must be no more than 12, including the final examination, and performing the other required training activities.
Unless otherwise specified by the regulations of university studies, for calculation purposes the examinations taken as part of specific, related or similar activities, as well as those within the activities independently chosen by the student (TAF D) are considered. The examinations or evaluation tests concerning activities that

are independently chosen by the student may be considered in the overall calculation as corresponding to one unit. The tests concerning eligibility assessments related to the activities that fall under Article 10, paragraph 5, letters c), d) and e) of Ministerial Decree No. 270/2004 are excluded from the calculation. Integrated course units, that consist of two or more modules, shall have a single final test.

3. To acquire the University Learning Credits related to independently chosen activities, the student shall have the freedom to choose from among all course units available within the University, as long as they are consistent with the training project. The Teaching Coordination Committee of the Study Programme shall be responsible for deciding on these matters. The requirement to “pass the examination or other form of evaluation of learning” also applies to the University Learning Credits acquired for independently chosen activities (Article 5, paragraph 4 of Ministerial Decree No. 270/2004). It is also possible to validate certifications related to the Universal Civil Service or equivalent activities as elective credits, provided that their completion and the awarding of the certification are properly documented. In such cases, the Didactic Coordination Committee of the degree program will assess their relevance on a case-by-case basis.
4. The study plan outlines the structure of the Programme by listing all the relevant course units divided according to the year of the Programme and by curriculum, if/as appropriate. At the end of the table of the study plan any applicable gradual progressions required by the Study Programme are indicated. The study plan available to students, with the indication of the scientific-disciplinary sectors and of the relevant subject areas, of the credits, and of the type of teaching activity is included in Attachment 1 of these Regulations.
5. Pursuant to Article 11, paragraph 4-bis of Ministerial Decree No. 270/2004, it shall be possible to acquire the qualification following an individual study plan that also includes training activities that are different from those laid out in the Teaching Regulations, as long as they are compliant with the General Teaching Regulations of the Study Programme for the academic year in which the student first registered. The individual Study Plan shall be approved by the Department.

Art. 10

Attendance requirements

1. In general, regular attendance of lectures is strongly recommended, but not compulsory.
2. If specific course units have compulsory attendance, this requirement is indicated in the relevant course unit/activity form available in Attachment 2.
3. If the lecturer sets different examination programmes for attending and non-attending students, this is indicated in the relevant Course Unit Description that is

published on the webpage of the Programme and on the personal website of the UniNA academic staff.

4. The attendance of seminar activities that award learning credits is compulsory. The relevant learning evaluation methods to award the University Learning Credits are set by the Teaching Coordination Committee.

Art. 11

Gradual progression and prior knowledge

1. The list of initial (i.e. which are required to take a specific examination) and final gradual progressions is provided at the end of Attachment 1 and in the teaching unit/activity Form (Attachment 2).
2. Any prior knowledge that is deemed necessary is indicated in the relevant Course Unit Description that is published on the webpage of the Programme and on the personal website of the UniNA academic staff.

Art. 12

Teaching calendar of the CdS

The teaching calendar of the Study Programme is made available on the Department's website with adequate advance notice in relation to the beginning of activities (Article 21, paragraph 5, of the University's Teaching Regulations).

Art. 13

Criteria for the recognition of credits acquired in other Study Programmes of the same class of degree programmes

For the students coming from Study Programmes of the same Class of Degree Programmes, the Teaching Coordination Committee shall ensure the recognition of University Learning Credits acquired by the student in their previous Study Programme, provided that they are linked to activities that are culturally compatible with the training path, according to the criteria set out by Article 14 below. Suitable motivation shall be provided in case University Learning Credits are not recognized. In any case, the proportion of University Learning Credits related to the same scientific-disciplinary sector that is directly recognized to the student shall not be lower than 50% of those already acquired.

Art. 14

Criteria for the recognition of credits acquired in CdS of a different Class of Degree Programmes, in university and university-level CdS, through single course units, at telematic universities and in international CdS; criteria for the recognition of credits for extra-curricular activities

1. The recognition of credits acquired in Study Courses of a different Class of Degree Programmes, in University or University-level Study Programmes, through single course units, from telematic universities and in international Study Programmes shall be performed by the Teaching Coordination Committee, based on the following criteria:

- analysis of the completed learning programme;
- evaluation of the compatibility of the scientific-disciplinary sectors and of the contents of the training activities in which the student has obtained the credits with the specific training objectives of the Study Programme and of the specific training activities to be recognized, in any case aiming to facilitate student mobility.

The recognition is possible until the limit of University Learning Credits set in the General Teaching Regulations of the Study Programme. Suitable motivation shall be provided in case University Learning Credits are not recognized. Pursuant to Article 5, paragraph 5-bis, of Ministerial Decree No. 270/2004, it is also possible to acquire training credits in other Italian universities based on agreements signed by the relevant institutions, in compliance with current laws.

2. Any University Learning Credits recognized in relation to examinations passed for single course units shall be possible up to the limit of 36 University Learning Credits, upon request of the student and following approval of the Teaching Coordination Committee. The recognition shall under no circumstances contribute to reducing the legal duration of the Study Programme, as set out in Article 8, paragraph 2, of Ministerial Decree No. 270/2004, with the exception of students who enrol after already being awarded a study qualification of the same level.

3. Concerning the recognition criteria for CFU from extracurricular activities, in accordance with Article 3, paragraph 2, of Ministerial Decree 931/2024, up to a maximum of 24 CFU may be recognized for the following activities (Article 2 of Ministerial Decree 931/2024):

- Professional knowledge and skills certified in accordance with current regulations, as well as other knowledge and skills acquired through post-secondary educational activities.
- Training activities undertaken in study programs at public administration training institutes, as well as other post-secondary educational experiences in which the University has participated in their design and implementation.

- Achievement by the student of an Olympic or Paralympic medal, or the title of absolute world champion, absolute European champion, or absolute Italian champion in disciplines recognized by the Italian National Olympic Committee or the Italian Paralympic Committee.

Art. 15

Criteria for enrolment in single teaching course units activated within the Study Programme

Enrolment in single teaching course units, as set out in the University's Regulations, is regulated by the "University's Regulations for enrolment in single teaching course units activated by Study Programmes".

Art. 16

Characteristics and format of the final examination

The final examination shall consist of the discussion of a written or multimedia project based on experimental design or planning or on a research assignment, developed within the remit of one of the modules of the study programme, under the guidance of a supervisor.

Art. 17

Guidelines for internship and placement activities

1. The students enrolled in the Study Programme may decide to undertake internship or placement training activities with Bodies or Companies that have signed agreements with the University. The internship and placement activities are mandatory, and they contribute to the award of learning credits for the other training activities chosen by the student included in the study plan, pursuant to Article 10, paragraph 5, letters d and e, of Ministerial Decree No. 270/2004.
2. The ways in which internships and placements can be conducted and their characteristics are defined by the Teaching Coordination Committee through specific regulations.
3. Through its own Student Internship Office, the University of Naples Federico II guarantees constant direct contacts with the job market, with a view to offering its own students and graduates real opportunities for internships and placements, to support their employment prospects.

Art. 18
Loss of student status

A student who has not taken examinations for eight consecutive academic years shall lose the student status, unless their contract allows for different conditions. In any case, the loss of student status must be notified to the student via certified electronic email, or other suitable means that certifies its reception.

Art. 19
Teaching tasks, including additional teaching activities, orientation and tutoring

1. Academic members of staff and researchers fulfil the teaching load assigned to them in accordance with the University's Teaching Regulations and with the Regulations on the teaching and service commitments for the students of professors and researchers and on the self-declaration procedures and the verification of their actual completion.
2. Academic members of staff and researchers shall guarantee at least two office hours every 15 days (or by appointment which in any case must be set within 15 days) and shall be available for contact via email.
3. The tutoring service has the task of advising and assisting students throughout their studies and to remove any obstacles that prevent them from gaining adequate benefit from attending courses, also through initiatives that are tailored to the needs and inclinations of individuals.
4. The University guarantees orientation services and activities, as well as tutoring and assistance to welcome and support students. Such activities are organized by Schools and/or Departments under the coordination of the University, in accordance with Article 8 of the University's Teaching Regulations.

Art. 20
Quality evaluation of activities undertaken

1. The Teaching Coordination Committee shall implement all quality evaluation forms of teaching activities envisaged by current regulations according to the input provided by the University's Quality Assurance Body.
2. In order to guarantee to the students of the Study Programme high-quality teaching as well as to identify the needs of students and all relevant stakeholders, the University of Naples Federico II has adopted the Quality Assurance (QA) system, that has been developed in accordance with the document "Self-evaluation, Evaluation and Accreditation of the Italian University System" by the Italian National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes (ANVUR), using:

- surveys on the levels of employment of graduates in the job market and their needs after graduation;
- data extracted from surveys concerning the evaluation of students' satisfaction for each course unit included in the study plan, with questions concerning the methods of delivery of the course unit, the teaching materials, teaching aids, organization and facilities.

The requirements deriving from the analysis of the data concerning students' satisfaction, which are discussed and analysed by the Teaching Coordination Committee and by the Joint Teachers-Students Committee (CPDS) are included among the entry data in the process of designing the service and/or among the quality targets.

3. The organization of QA developed by the University implements a process of ongoing improvement of the objectives and of the suitable tools to achieve them, ensuring that planning, monitoring and self-evaluation processes are activated in all units, to allow for the prompt identification of problems, their appropriate in-depth analysis and the implementation of suitable solutions.

Art. 21

Final provisions

Upon proposal of the Teaching Coordination Committee, the Departmental Board submits to the approval of the Academic Senate any proposals for amendments of, and/or additions to, these Regulations.

Art. 22

Publicity and entry into force

1. These Regulations shall enter into force the day after publication on the official Register of the University; they shall also be published on the University's website. The same forms and procedures of publicity shall also be used for any subsequent amendments and additions.
2. Attachment 1 (Structure of the Study Programme) and Attachment 2 (teaching/activity Form) are integral parts of these Regulations.

ANNEX 1.2

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES CLASS LM-87

School: Social and Human Sciences

Department: Political Sciences

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

STUDY PLAN

KEY

Type of Educational Activity (TAF):

A = Basic

B = Characterising

C = Related or Supplementary

D = At the student's choice

E = Final examination and language knowledge

F = Further training activities

Year I									
Common pathway									
Title Course	SSD	Module	credits	Hours	Type Activities	Course Modalities	TAF	Disciplinary area	Mandatory / optional
Planning of Social Policies	GSPS-05/A	Integrated	12	42	Frontal lesson	In-person	B	Formazione sociologica e del servizio sociale	Mandatory
Advanced Methods for Research and Evaluation				42	Frontal lesson	In-person			
Planning, Organization and Management of Social Work	GSPS-05/A	Single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Formazione sociologica e del servizio sociale	Mandatory
Social Security Law	GIUR-04/A	Single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Formazione giuridica	Mandatory
Third Sector Economy	ECON-01/A	Single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Formazione politica, economica e statistica	Mandatory
Social Pedagogy	PAED-01/A	Single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Formazione psico-pedagogica, antropologica e storico-filosofica	Mandatory (one of your choice)
Psychology of Groups and Social Change	PSIC-03/A	Single		42	Frontal lesson	In-person			
Analysis of the		Single	6	48	Laboratory	In-person	F		Mandatory

Territory and Tools for Social Activation and Participation									
English for Social Work	ANGL-01/C	Single	6	48	Laboratory	In-person	F		Mandatory
Apprenticeship			6	150			F		Mandatory
Free choice			6	42			D		Mandatory

Year II

Curriculum dell'Inclusione sociale

Title Course	SSD	Module	Credits	Hours	Type Activities	Course Modalities	TAF	Disciplinary area	Mandatory / optional
History of Human Rights	GSPS-03/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Formazione politica, economica e statistica	Mandatory
Juvenile Law	GIUR-14/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Formazione giuridica	Mandatory
Integrated Policies for Social Welfare	GSPS-05/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Formazione sociologica e del servizio sociale	Mandatory
Economic History of Welfare	HIST-03/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Formazione psico-pedagogica, antropologica e storico-filosofica	Mandatory
Migration, Citizenship and Religious Pluralism	GIUR-07/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	C		Mandatory (one at students' choosing)
Population Dynamics and International Migrations	STAT-03/A	single		42	Frontal lesson	In-person			
Marginality, Victimization, Distress		single	6	48	Laboratory	In-person	F		Mandatory
Workshop for the Preparation for the State Exam for Social Workers		single	3	24	Laboratory	In-person	F		Mandatory
Free choice			6	42			D		Mandatory
Apprenticeship			4	100			F		Mandatory
Final test			11				E		Mandatory

Year II

Curriculum della Progettazione sociale

Title Course	SSD	Module	credits	Hours	Type Activities	Course Modalities	TAF	Disciplinary area	Mandatory / optional
Regional and Local Authority Law	GIUR-05/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Formazione giuridica	Mandatory
Advanced Constitutional Law	GIUR-05/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Formazione giuridica	Mandatory
Multilevel Governance and Social Development	GSPS-08/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Formazione sociologica e del servizio sociale	Mandatory
Fund Raising, Social Enterprise Planning and Management	ECON-06/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Formazione politica, economica e statistica	Mandatory
Philosophy of Technique	PHIL-01/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	C		Mandatory (one at students' choosing)
Social Anthropology	SDEA-01/A	single		42	Frontal lesson	In-person			
European Project Design and Social Designing		single	6	48	Laboratory	In-person	F		Mandatory
Workshop for the preparation for the State Exam for social workers		single	3	24	Laboratory	In-person	F		Mandatory
Free choice			6	42			D		Mandatory
Apprenticeship			4	100			F		Mandatory
Final test			11				E		Mandatory

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Advanced Constitutional Law		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GIUR-05/A			CREDITS: 6
Course year: II		Type of Educational Activity: Supplementary	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: Knowledge of the functioning mechanisms of normative production, constitutional justice and the evolution of Italian welfare. Analysis of the performance of legal categories in their concrete functioning with respect to the potential of constitutional principles and regulatory models, with particular reference to the issue of guaranteeing social rights.			
Objectives: The teaching aims to deepen the topics of the sources of normative production, social rights, fundamental freedoms and constitutional justice, with particular reference to the following objectives <ul style="list-style-type: none"> - ability to critically analyse legal phenomena in their concrete development - acquisition of a correct legal language, in the awareness of the close dependence of law on its textuality - ability to make constant comparisons between normative models and the jurisprudential development of the legal institutions studied. 			
Propaedeuticity: None			
Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral examination			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Migration, citizenship and religious pluralism		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GIUR-07/A		CREDITS: 6	
Course year: II	Type of Educational Activity: Supplementary		
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The sector includes studies relating to the legal discipline of the religious phenomenon, also in the comparative perspective, both within the state system and in confessional systems. The studies extend to the profiles of legal relevance of the phenomena of ethical and religious pluralism.			
Objectives: The course aims to provide training aimed at deepening the themes of social pluralism and multiculturalism within our increasingly globalized socio-legal context, in which religious and/or ethically sensitive themes intersect with legal action on a daily basis and assume great relevance also for the future social worker.			
Propaedeutivities: None			
Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral examination with interim tests			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Integrated Policies for Social Welfare		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GSPS-05/A		CREDITS: 6	
Course year: II		Type of Educational Activity: Characterising	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The study of social policies, welfare models, systems and regimes; the study of planning, organisation and management of social policies and services. The content provided is relevant in the various fields of decision-making, critical examination of specific social problems, design and evaluation of public and organisational interventions, with reference to social policies, the welfare state and the theoretical, procedural and deontological aspects of social service.			
Objectives: The main objective of the course is to provide an understanding of the logical, organisational and operational interconnections of policies that directly or indirectly affect the social welfare of individuals and communities. It aims to provide students with an advanced knowledge and understanding of 1) social risks, the ways and the intensity with which they occur in contemporary societies and 2) the various areas of social interventions aimed at reducing these risks. The course aims to pursue the following specific objectives 1) to provide the theoretical-conceptual and empirical-analytical tools for the study of social and welfare-state policies related to social welfare; 2) to reconstruct the evolution and the functioning dynamics of the main social policies related to social welfare; 3) to provide interpretative keys to explain the development paths of social policies related to social welfare; 4) to provide the tools for measuring social welfare; 5) to deepen some case studies, related to specific social risks particularly significant for contemporary society, providing tools for policy planning and the structuring of social services aimed at countering them. This teaching deals with topics related to the macro-area 1 'PEOPLE-Poverty and Inequalities' of the UN 2030 Agenda for Sustainable Development (whose main theme is to end poverty and hunger, in all their forms and dimensions, by			

ensuring that all human beings can realise their potential with dignity and equality, in a healthy environment) and the policies that contribute to the realisation of its goals.

Propaedeuticities: None

Is a propaedeuticity for: None

Types of examinations and other tests:

Oral examination

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Fund Raising, Social Enterprise Planning and Management		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ECON-06/A		CREDITS: 6	
Course year: II	Type of Educational Activity: Characteristic		
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: Didactic-teaching activities related to the characters, constituent processes and enduring economic functionality of nonprofit-type organizations, their subsystems (activities and processes) and supra-systems (business aggregations).			
Objectives: The teaching aims to provide students with fundamental knowledge to the purposes and characteristics of Third Sector organizations, as well as their accounting and accountability systems. At the end of the course, moreover, students should be able to apply the acquired knowledge to the conduct and analysis of exercises and empirical cases.			
Propaedeuticities: None Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral examination with written test			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Economic History of Welfare		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): HIST-03/A		CREDITS: 6	
Course year: II		Type of Educational Activity: Characterizing	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The course focuses on the most relevant aspects of Contemporary Economic History from the post-war period to today, with greater attention to the concrete development of the various European welfare state models.			
Objectives: At the end of the course, the student will have to demonstrate that he is able to possess the adequate knowledge to historically evaluate the repercussions of specific public policies and the spirit of entrepreneurial initiative in the private sector, as a fundamental prerequisite for the determination of a notion of social well-being.			
Propaedeuticities: None Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral examination with possible written test			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Population Dynamics and International Migrations		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): STAT-03/A		CREDITS: 6	
Course year: II		Type of Educational Activity: Supplementary	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: Study of the consistency, dynamics, and structure of populations; fertility and reproductivity; family dynamics; aging; health and mortality; internal and international migrations; relationship between population dynamics and biological, environmental, cultural, institutional, economic, and social factors. To analyze the evolution and trends of demographic aggregates, as well as the indicated processes and phenomena, the theoretical and methodological framework of Demography is employed, based on population theories and the foundations of demographic analysis.			
Objectives: The course provides specialized tools—conceptual, theoretical, and technical-methodological—that are useful for understanding and studying population dynamics in general (first part) and with particular reference to the role of international migrations (second part). The specific goal is to promote the acquisition of skills related to the analysis and interpretation of demographic dynamics in relation to migratory processes. The in-depth study of the demographic, socio-economic, and political causes of international migrations, as well as their direct and indirect (demographic) effects, is considered preparatory to examining migration policies and migrant integration policies addressed at international, national, and local levels. Special attention is given to the issue of legal citizenship and its acquisition. The course aims to provide specific knowledge and skills on target populations and issues of great relevance in managing migrations and related social policies.			

Propaedeuticities: None

Is a propaedeuticity for: None

Types of examinations and other tests:

Oral examination with possible written test

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Social Anthropology		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): SDEA-01/A		CREDITS: 6	
Course year: II		Type of Educational Activity: Supplementary	
Teaching Methods: in-person			
<p>Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course:</p> <p>The course aims to provide advanced notions of social anthropology by focusing on some research themes that this discipline shares with sociology, demography and social history, in order to train students in interdisciplinary work through the analysis of concrete cases. More specifically, the objectives of the course are:</p> <p>a) to acquire a basic education on the theoretical and methodological perspectives of social anthropology; b) to identify the distinctive methods and conceptual tools of social anthropology through the analysis of ethnographic monographs and comparative reflection; c) to deepen anthropological themes and debates regarding family diversity, the configurations and transformations of kinship and families, the relationships between genders and generations, the interactions between demographic changes, welfare regimes and social and civil rights.</p>			
<p>Objectives:</p> <p>The course is structured in lectures and is divided into two modules. During the first module, students will be offered an introduction to the theoretical framework, the main research areas and the methods of cultural anthropology, preparatory to a critical reflection, supported by the analysis of specific ethnographic cases, on the concepts of culture, race, racism, ethnicity, ethnocentrism, identity, body, health, gender.</p> <p>During the second module, the role of kinship in contemporary societies and the changes in family forms between the 20th and 21st centuries or currently underway will be examined from a historical-anthropological perspective, especially in relation to the first and second demographic transition. Themes, authors and debates that have characterized the study of family and kinship relations up to now will be examined, as well as specific case studies from</p>			

Europe, Latin America, North America, India, China and Africa.

Propaedeuticities: None

Is a propaedeuticity for: None

Types of examinations and other tests:

Oral examination with written test

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Social Security Law		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GIUR-04/A		CREDITS: 6	
Course year: I		Type of Educational Activity: Characterising	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: <p>The knowledge and methodological tools provided during the Course aim to allow students to acquire autonomy of judgment in the analysis of the discipline - according to different perspectives, including sectoral ones - fundamental for the final evaluation.</p> <p>So, the students of the Course will have to demonstrate the acquisition of adequate knowledge of the main European and national institutes in the field of Social Security and the Welfare State, with particular attention also to the issue of health and safety in the workplace.</p>			
Objectives: <p>The Course aims to offer to students the knowledge and methodological tools necessary to analyze the main institutions of European and national legislation on social security in the employment relationship.</p>			
Propaedeuticities: None Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral examination			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Third Sector Economy		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ECON-01/A		CREDITS: 6	
Course year: I		Type of Educational Activity: Basic	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The study of economic phenomena at the micro-economic and macro-economic level, analytical foundation for applied investigations and for interventions in the field of economic policy and public economy, is intertwined with the problems related to the management of human resources and the organization and economic management of entities, services and no-profit organizations.			
Objectives: The course aims to provide knowledge of the main mechanisms of operation of organizations that belong to the world of the Third Sector. To this end, an analysis of both the economic literature of the non-profit and Third Sector and the mechanisms of production and provision of goods and services to the person will be proposed, with the intent of highlighting the main characteristics and peculiarities that make Third Sector Entities different, in form and substance, from traditional for-profit business forms. The regulatory framework that regulates the operation and management of Third Sector Entities will then be analyzed in the light of economic theory, taking into account the evolution of legislation from the 90s to the present day. Particular attention will be paid to the recent reform of the Third Sector with which this specific sector acquires a new and clearer identity and a new physiognomy capable of attracting and at the same time offering valid opportunities to specialized professional figures. Workshops will be proposed to the student, during which concrete cases will be analyzed, on which to test themselves and experiment with the practical application of the knowledge acquired.			
Propaedeuticities: None Exit propedeutics: None			
Types of examinations and other tests: Oral examination			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Multilevel Governance and Social Development		Language: Italian
SSD (Subject Areas): GSPS-08/A		CFU: 6
Years: II	Type of Activity: Characterising	
Teaching Methods: in-person		
Extracted content from the SSD declaration consistent with the educational objectives of the course: <p>The objectives are consistent with the declaration as it includes scientific and educational activities in the areas of competence concerning the relationship between society and the economy and the set of formal and informal activities of production, distribution, exchange, and consumption of goods and services. It addresses the functioning and transformations of socio-economic and labor systems and their related inequalities; the organizations and professions that make up these systems; the social protection systems, industrial relations; the processes of innovation and development over time and space, as well as the modes of regulation. Consequently, it is divided into various applied specializations, ranging from economic and labor sociology, to industrial relations, to the study of processes related to innovation, territorial development, formal and informal organizations, professions, welfare systems in their interaction with the productive system, and the social impact of the economy and transformations due to the production and distribution of wealth, including inequalities.</p>		
Course objectives: <p>the course aims to provide concepts and operational tools useful for analyzing and understanding territorial policies and governance models that have emerged in recent times, focusing on the relationships that develop between public and private actors. More specifically, it addresses the topic of how "local collective goods" are constructed and produced in light of institutional and organizational transformations that primarily redefine the role and functions of local governments. It analyzes the contents of policies, the logics, and strategies of action of the actors involved in the design and implementation of programs</p>		

supporting competitiveness and social inclusion. The course engages with interpretative approaches and research streams that study territorial governance models concerning: 1) conceptual definition of the topic; 2) challenges of implementation tools; 3) outcomes generated.

Propaedeuticities: None

Is a propaedeuticity for: None

Examination type and other assessment methods:

Oral examination on a written paper

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: History of Human Rights		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GSPS-03/A		CREDITS: 6	
Course year:	Type of Educational Activity:		
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The course has as its object the history of political thought in its relations with political, economic, legal, social and cultural dynamics and institutions. It spans from ancient Greece to today's contemporary age and aims at enhancing the awareness of the importance of the different cultures existing in the global world.			
Objectives: The aims envisaged are the following: 1. To provide the basic interpretative tools for the analysis of human rights history. 2. To introduce students to the essential vocabulary of law and politics, identifying their meaning in relation to changing historical contexts. 3. To illustrate human rights and fundamental freedoms in their essential contents: labour, slavery, peace, citizenship, migration and women's rights, will be the subjects which will be particularly dealt with.			
Propaedeuticities: None			
Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral examination			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Juvenile Law		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GIUR-14/A		CREDITS: 6	
Course year: II	Type of Educational Activity: Characterising		
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The sector includes the scientific and didactic activity of studies relating to the punitive power of the State, with particular reference to the general theory of crime and punishment, crimes and offences under the criminal code and special legislation. The studies also concern military criminal law, the various branches of criminal law relating to economic activities, juvenile criminal law, as well as criminology with regard to aspects of more immediate legal relevance.			
Objectives: The course aims to provide students with the specialised notions, both substantive and procedural, of juvenile criminal law, with particular reference to the possible areas of judicial and extrajudicial intervention of social service practitioners. A part of the course will also be devoted to the main civil law institutes in the sector.			
Propaedeuticity: None Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral examination			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Social Pedagogy	Teaching Language: Italian
SSD (Subject Areas): PAED-01/A	CFU: 6
Course year: I	Type of Educational Activity: Characterising
Teaching Methods: in-person	
<p>Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course:</p> <p>The course is fully aligned with the SSD descriptors, particularly in relation to the content indicated in the following passages: «Educational theory and social pedagogy, attentive to the reciprocal relationship between educational practices, educational theories, educational systems, and corresponding methodological implications, intertwines its study and research contributions with those, closely related, of intercultural education, philosophy of education, educational epistemology, and psycho-pedagogy. On the heuristic-methodological side, the deepening of the connections between theoretical reflection and empirical investigation is central. It conducts research in various contexts, formal, non-formal, and informal, in response to the challenges posed by the environment, by schools and families, by educational communities, by training, educational, socio-educational, and socio-health agencies, by the world of work, and by the virtual reality. Attention to these contexts translates into studies of family education [...]; institutional education; education for organizations, lifelong education, adult education [...].»</p>	
<p>Objectives:</p> <p>The course aims to provide students with advanced epistemological coordinates of social pedagogy, with particular attention to the issues of inclusion, the overcoming hardship, the development of educational communities, and the promotion of democracy as a way of life. Special attention will be granted to three areas of socio-pedagogical intervention: emancipatory work with people in conditions of subordination and social marginalization; educational work in contexts of deviance; and school dropout prevention.</p> <p>A specific focus will be dedicated to social policies in support of families, with</p>	

particular reference to interventions in education for parenting aimed at families in vulnerable conditions, as well as to the theoretical, methodological, and operational coordinates of the P.I.P.P.I. program, recognized as a LEP (Essential Level of Provision).

Propaedeuticities: None

Is a propaedeuticity for: None

Types of examinations and other tests:

Oral examination

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Philosophy of Technique	Teaching Language: Italian
SSD (Subject Areas): PHIL-01/A	CREDITS: 6
Course year: II	Type of Educational Activity: Supplementary
Teaching Methods: in-person	
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The course provides elements for understanding and critical reflection on the forms and conditions of the relationship between human beings and the world, a relationship fundamentally mediated by technology. It examines the impact of technological mediation within the contemporary life framework, particularly in relation to the roles and competencies of a modern social worker.	
Objectives: <ul style="list-style-type: none"> – Acquire the necessary tools to critically and independently interpret the theme of technology. – Understand the transformations of the digital world. – Engage with the broader changes triggered by recent technologies, exploring key aspects of the current philosophical debate on Artificial Intelligence. – Apply the analytical and conceptual tools of philosophical reasoning to discuss issues related to the evolving roles of social workers in the contemporary world. 	
Propaedeuticities: None	
Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Oral examination	

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Planning of Social Policies-Advanced Methods for Research and Evaluation (integrated course)		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GSPS-05/A		CREDITS: 6+6	
Course year: I		Type of Educational Activity: Characterising	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: <p>The sector includes scientific and didactic-training activities in the fields of competence concerning the theoretical, historical and methodological propaedeutics of social research, the epistemological boundaries of sociology, the theoretical-methodological tools and techniques for the analysis of micro- and macro-sociological processes. In this perspective, it is divided into various areas ranging from sociology in general (for fundamental theoretical perspectives, the language of the social sciences, order and change, and for the categories and problems relating to the relationship between theory and empirical research), to the methodology and technique of social research, to social policies related to the various types of welfare, to methods, models and techniques of social service, to comparative social systems, to the analysis of groups, health, science, development, social security, to planning methods, to the history of sociology and sociological thought. Therefore, the contents that will be transmitted will concern: social planning in the context of Law 328/2000. Starting from the transformations in the way of doing/understanding social planning, attention will be focused on planning and programming models to account for the development and implementation of actions or interventions. The difference between: individual; organisational; inter-organisational systems and institutional programming will be emphasised. In addition, the following phases will be addressed: observation: useful for diagnosing problems, gathering information, interpreting the meaning of information (data), formulating hypotheses; decision-making, among different alternatives for opting for the line(s) of intervention; operationalisation of the decision: implementing the</p>			

strategic actions, interventions, putting them into action; evaluation of results: formulation of a judgement at the end of monitoring the phases on the consistency/congruence/achievement of expected/achieved objectives. Programming models will be presented: synoptic; incremental; polycentric; participative; relational (dialogic), and the actors involved in programming. Finally, since the topic of evaluation is central to training purposes, special final attention will be given to evaluation, the models and methods developed to carry it out, techniques and indicators.

Objectives:

Specific training objectives relating to design, planning and evaluation skills in the field of social policies and interventions must be achieved. Students on the course must demonstrate the ability to plan and evaluate both with respect to a case and with respect to actions to be taken to implement social interventions and policies. The analysis of qualitative and quantitative methods will be carried out by integrating simulated forms of experimentation of area plans to be drawn up and interventions to be implemented with respect to specific categories of users and/or weak subjects. It is precisely this transmission of specific skills pertaining to social work that will be taken care of in order to assess skills acquired with regard to both the assumption of planning and evaluation tasks.

Propaedeuticities: None

Is a propaedeuticity for: None

Types of examinations and other tests:

Oral examination with practical test

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Planning, Organization and Management of Social Work		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GSPS-05/A		CREDITS: 6	
Course year: I	Type of Educational Activity: Characterizing		
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: Basic knowledge of National and European roles in social policies of the peripheral institutions (local government, Asl, consortium systems) operating mode of the third sector regulation and welfare systems			
Objectives: Learn to program the delivery of social services responding to the needs expressed by local stakeholders and in accordance with the financial resources, as part of broader actions carried out by local authorities. Learn how local authorities plan, monitor and report in connection with the different institutional programming levels (national, regional, local and different timelines (long, medium and short term policies). Learn general theoretical and methodological knowledge based on feedback coming from case studies and scenario analysis.			
Propaedeuticity: None Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral examination			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Psychology of Groups and Social Change	Teaching Language: Italian
SSD (Subject Areas): PSIC-03/A	CREDITS: 6
Course year: I	Type of Educational Activity: Characteristic
Teaching Methods: in-person	
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The study of the relationships between collective and societal processes and events, and individual and group psychological-social processes, within the social systems and subsystems with which they are always in complex interaction and integration. The knowledge, applied knowledge and tools for research and intervention aimed at promoting psychological well-being, inclusion and social justice, supporting adequate functioning of contexts, social systems and communities, as well as knowledge and skills related to methods and techniques that characterize such studies.	
Objectives: The course aims to guide students in understanding the research and action-research processes specific to social psychology. It has a marked experiential and interactive orientation. Methodological aspects will be explored in depth during the course. The connection between the theoretical-methodological tools of the discipline and the understanding of salient phenomena and events at different contextual levels will also be fostered.	
Propaedeuticity: None Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Oral examination	

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Regional and Local Authority Law	Teaching Language: Italian
SSD (Subject Areas): GIUR-05/A	CREDITS: 6
Course year: II	Type of Educational Activity: Supplementary
Teaching Methods: in-person	
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The teaching includes the didactic-formative activity relating to the regulation of the fundamental organization of regions and local authorities, also in its European and over-national dimension, which results from the constitutional charter, with specific reference to the dynamics of regulatory sources and training, composition, powers and interactions of other constitutional bodies, constitutional history, and those relating to the jurisprudential tradition. The didactic methodology uses not only the tools of the theoretical and doctrinal approach, but also those more strictly and directly referring to the practical experience - study of judgments, institutional meetings - introducing in the learning sphere of learning the solution of specific application problems and the consideration of concrete cases, in doctrine and jurisprudence about the main institutes of regional law and local authorities and principles that regulate status. The ability to write the learners in legal language is also taken care of, in learning locations specifically dedicated to this.	
Objectives: The teaching aims to provide students with the specialist notions relating to Regional law and local authorities, with particular reference to the vertical articulation of the powers between the State and the Autonomies, to the conflicts of competence between the State and the Regions and the form of Regional Government.	
Propaedeuticity: None Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Oral examination	

ANNEX 2.2
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Training Activity: ex art. 10, comma 5, lettera d	Training Activity Language: Italian
Content of the activities consistent with the training objectives of the course: Workshop of Analysis of the Territory and Tools for Social Activation and Participation [Other knowledge useful for entering the labor market]	CFU: 6
Course year: I	Type of Training Activity: F
Teaching Methods: in-person	
Objectives: The course, starting from the analysis of multiple theoretical paradigms (neo-institutional theory, transaction cost theory, etc.), outlines the factors that in the various territorial contexts fuel the processes of local development and citizen participation in public decisions, within the framework of the changes generated by globalization and the new methods of regulating public policies.	
Propaedeuticity: None Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Aptitude	

ANNEX 2.2
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Training Activity: ex art. 10, comma 5, lettera d	Training Activity Language: Italian and English
Content of the activities consistent with the training objectives of the course: English Laboratory for Social Work [Other linguistic knowledge]	CFU: 6
Course year: I	Type of Training Activity: F
Teaching Methods: in-person	
Objectives: The general objective of the laboratory is to provide language training in English to develop advanced analytical, comprehension and production skills for institutional, specialized and professional texts matching the international and multilingual work environments in which the graduates are going to operate. Specific learning objectives of the laboratory include the improvement of in-depth linguistic and metalinguistic analysis, critical and original manipulation of institutional, specialized and professional texts, both written and oral, in the fields of interest to the students, also with a view to developing reception and productive skills of these texts. The laboratory aims at achieving a knowledge of English that is comparable overall to the B2+ level of the Common European Framework of Reference for Languages.	
Propaedeuticities: None	
Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Aptitude	

ANNEX 2.2
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Training Activity: ex art. 10, comma 5, lettera d	Training Activity Language: Italian
Content of the activities consistent with the training objectives of the course: Workshop for the preparation for the State Exam for social workers [Other knowledge useful for entering the labor market]	CFU: 3
Course year: II	Type of Training Activity: F
Teaching Methods: in-person	
Objectives: The workshop aims to strengthen the knowledge required for the State Examination for Social Workers, with a specific focus on coordination, management, and planning roles.	
Propaedeuticities: None	
Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Aptitude	

ANNEX 2.2
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Training Activity: ex art. 10, comma 5, lettera d	Training Activity Language: Italian
Content of the activities consistent with the training objectives of the course: Workshop of European Project Design and Social Designing [Other knowledge useful for entering the labor market]	CFU: 6
Course year: II	Type of Training Activity: F
Teaching Methods: in-person	
Objectives: The student will be expected to: demonstrate knowledge of the regulatory framework and the territorial welfare system; navigate the various funding channels and mechanisms of the territorial welfare system; understand the main planning tools for territorial welfare; comprehend the essential components of a territorial plan and an intervention project; orient themselves within European policies and programs relevant to territorial welfare; understand the fundamental elements of the project cycle; develop an individual intervention project; acquire knowledge of the healthcare system and its functioning, with a particular focus on its integration with social care interventions.	
Propaedeuticities: None	
Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Aptitude	

ANNEX 2.2
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
MANAGEMENT OF SOCIAL POLICIES AND SERVICES
CLASS LM-87

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Training Activity: ex art. 10, comma 5, lettera d	Training Activity Language: Italian
Content of the activities consistent with the training objectives of the course: Workshop of Marginality, Victimization, Distress [Other knowledge useful for entering the labor market]	CFU: 6
Course year: II	Type of Training Activity: F
Teaching Methods: in-person	
Objectives: Building on recent debates in the field of social work regarding sexuality and gender as public and political issues, this course aims to foster in students the development of competencies essential for recognizing structural systems and regimes that mark, discriminate against, and oppress diverse populations based on their sexual and gender identity. Additionally, it seeks to enhance their understanding of how these mechanisms operate in people's everyday lives, including the lives of individuals who engage with social services.	
Propaedeuticity: None Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Aptitude	